

Ivano Battiston

Lilliput I

per fisarmonica a note singole

Proprietà dell'autore

Indice

1. Il telefono
2. Ping pong
3. Danza dell'Indiano
4. Il tamburo
5. Le palline rimbalzanti
6. La sirena
7. Imitazione
8. Moto perpetuo
9. L'eco
10. La tromba
11. I corni
12. Canone
13. Fanfara
14. Campane in festa
15. Ninnananna
16. Campane stanche
17. Danza slovacca
18. Il mandarino
19. Sogno
20. Danza dell'Alfiere
21. Il labirinto
22. Danza ungherese
23. La Girometta
24. Valzer triste
25. Dialogo
26. Il gondoliere
27. Tango per Astor

Index

1. *The telephone*
2. *Ping pong*
3. *Indian's dance*
4. *The drum*
5. *Bouncing balls*
6. *The siren*
7. *Imitation*
8. *Perpetual motion*
9. *The echo*
10. *The trumpet*
11. *The horns*
12. *Canon*
13. *Fanfare*
14. *Holiday bells*
15. *Lullaby*
16. *Tired bells*
17. *Slovak dance*
18. *The mandarin*
19. *Dream*
20. *Bishop's dance*
21. *The labyrinth*
22. *Hungarian dance*
23. *The Girometta*
24. *Sad waltz*
25. *Dialogue*
26. *The gondolier*
27. *Tango for Astor*

Introduzione

Lilliput non è un metodo per fisarmonica ma una raccolta di piccole forme musicali, suddivise in cinque volumi, ispirata al *Mikrokosmos* di Béla Bartók e composta con i seguenti intenti didattici:

- offrire materiale musicale - al fisarmonicista munito di uno strumento a note singole - dalle primissime lezioni fino alle soglie di una preparazione di livello medio (quinto anno di studio);
- avvicinare lo studioso alla maggior parte delle forme musicali e a un mondo sonoro eterogeneo;
- condurre il giovane fisarmonicista verso una graduale esplorazione dello strumento, attraverso una partecipazione attiva alle problematiche dell'interpretazione musicale;
- aumentare l'abilità strumentale tramite un apprendimento basato sull'accrescimento dell'*ambitus* di suoni;
- introdurre lo studioso alla dimensione orchestrale della fisarmonica, realizzando anche composizioni ispirate alle tipicità degli altri strumenti musicali.

Lilliput I

Ogni brano del presente volume è stato composto su una serie di suoni (da uno a cinque) indicati al di sotto di ogni titolo. Per una maggiore facilità di lettura e di comprensione, l'indicazione del tempo è stata rappresentata dalle figure delle unità ritmiche mentre la notazione della tastiera sinistra compare sempre in chiave di violino (l'ampliamento d'estensione viene indicato con ).

Indicazioni esecutive

I brani si possono realizzare con qualsiasi tipo di strumento fornito di note singole.

I brani si susseguono per ampliamento del numero di suoni; questo però non significa che le composizioni scritte considerando un minor numero di suoni siano sempre più facili delle altre; la sequenza dei brani si realizzerà, quindi, sulla base della personalità musicale dell'allievo.

Le tastiere per terze minori risultano maggiormente opportune, sia per quanto riguarda la felicità e facilità esecutiva di diverse evoluzioni melodiche, che per l'avvicinamento strumentale dei piccolissimi esecutori.

Le articolazioni riportate si rendono necessarie per chiarire il senso musicale del brano. Quando non indicate, vanno scelte in base alle specificità stilistiche della composizione, alle caratteristiche dello strumento e alla sua registrazione, all'acustica.

La diteggiatura verrà definita considerando articolazione, andamento e dinamica. L'esecuzione sui diversi tipi di tastiere potrà comportare risultati musicali differenti.

Le articolazioni del mantice sono legate a esigenze fraseologiche e formali, nonché all'anatomia dell'esecutore e alle dimensioni dello strumento. Quando il mantice verrà considerato come semplice generatore d'aria le inversioni dovranno essere non percepibili. Il suo contributo sonoro sarà avvertibile, invece, quando il suo uso non si limiterà all'insufflazione ma concorrerà, in qualità di generatore espressivo, direttamente al risultato musicale.

Le composizioni sono notate in suoni reali. Ciò premesso si ritiene opportuno affidare la scelta dei registri all'esecutore che dovrà tenere conto della dinamica, dell'articolazione e di un corretto rapporto fra le tastiere, facilmente desumibile dall'analisi dei pezzi.

Notazione non tradizionale

 = accelerare

 = accelerare e rallentare

 = tenere il suono per la lunghezza della linea

Ivano Battiston
Borgo S. Lorenzo (FI)
15 dicembre 2003

Il telefono - *The telephone*



Adagio

1

